



Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere  
UILCom Sardegna

## Congedo Paternità.

La Legge di Bilancio 2022 conferma a **10 giorni** e **rende strutturale** il **congedo obbligatorio di paternità** più un giorno per quello facoltativo.

Il **congedo obbligatorio** è un **diritto autonomo del padre** che va quindi ad aggiungersi, e non a sovrapporsi, a quello della madre; ciò significa che **spetta al padre indipendentemente dal diritto della madre al congedo di maternità obbligatorio**.

Il **congedo facoltativo**, invece, è condizionato alla scelta della madre lavoratrice di non fruire di un giorno di congedo di maternità. Il giorno fruito dal padre anticipa, quindi, di un giorno il termine del congedo di maternità della mamma.

Entrambi i congedi possono essere richiesti per:

- il parto
- le adozioni e gli affidamenti (preadottivi e non preadottivi)
- il collocamento temporaneo

La tutela viene garantita anche in caso di morte perinatale. Il congedo può essere quindi fruito, sempre **entro i cinque mesi successivi** alla nascita del figlio, anche nel caso di figlio nato morto dal primo giorno della 28° settimana di gestazione e decesso del figlio nei primi dieci giorni di vita (compreso il giorno della nascita).

La fruizione potrà avvenire sia durante il congedo di maternità della madre o anche successivamente, purché sempre nel limite temporale dei 5 mesi dalla nascita del figlio.

**Le giornate possono essere godute anche in via non continuativa, ma non frazionate in ore.**

Analogamente a quanto disposto per il congedo di maternità obbligatorio, la durata del congedo obbligatorio e del congedo facoltativo del padre **non subisce variazioni in caso di parto plurimo**.

Il padre lavoratore dipendente ha diritto, per i giorni di congedo obbligatorio e facoltativo, a **un'indennità giornaliera a carico dell'INPS pari al 100% della**



Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere  
UILCom Sardegna

**retribuzione.** Il lavoratore ha anche diritto all'accredito dei contributi figurativi ai fini pensionistici, alle stesse condizioni previste per le lavoratrici.

Quando l'**indennità viene pagata direttamente dal datore di lavoro**, le date in cui si vuole usufruire del congedo devono essere comunicate almeno con **15 giorni di anticipo** (se richiesto per una nascita, il preavviso si calcola sulla data presunta del parto).

*Un'astensione dal lavoro per i padri, che arriva a coprire un periodo ben più lungo, creerebbe i presupposti per una nuova **distribuzione dei carichi di cura all'interno delle famiglie**, e traccerebbe la via per favorire la **parità di genere**, la **presenza delle donne nel mercato del lavoro** e una **migliore la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, proprio per questo, secondo quanto annunciato, la riforma del **Family Act** auspica di aumentare gradualmente la sua durata fino a tre mesi.*